

***BILANCIO DI PREVISIONE 2013***  
***RELAZIONE POLITICO PROGRAMMATICA***

## RELAZIONE POLITICO PROGRAMMATICA

Il rapporto ideale tra Stato e Autonomie Locali, dovrebbe fondarsi sulla *certezza*: certezza sulla tempistica e sulla mole di trasferimenti agli Enti Locali, certezza nell'attribuzione delle competenze dei diversi livelli Istituzionali, certezza da cui derivano capacità di programmare, governare il presente, pianificare il futuro. Il rapporto reale che invece viviamo, è fondato sull'esatto contrario: l'*incertezza* totale.

Le incertezze determinate dai tagli dei trasferimenti statali, la rigidità dei vincoli imposti dal Patto di stabilità, non riguardano solo il Comune di Ravenna, ma tutti gli Enti Locali, governati da Giunte con maggioranze di destra e di sinistra, e mettono seriamente a rischio la tenuta del sistema Paese. Negli ultimi tre anni i Comuni hanno operato una riduzione di spesa pari a 6,5 miliardi, producendo un avanzo di comparto pari a 4.5 miliardi, accantonando risorse che non possono essere spese, per un totale di 9 miliardi (Fonte: dati IFEL-ANCI), dando vita ad un percorso di risanamento finanziario che non ha eguali nella Pubblica Amministrazione Italiana.

Mentre ci apprestiamo alla presentazione del Bilancio di Previsione 2013, il cui termine di approvazione è il 30 giugno 2013, non siamo ancora a conoscenza dei provvedimenti che il Governo intenderà attuare circa la sospensione della rata di acconto IMU, o prevederà, come auspicabile, la compensazione per l'eventuale mancato gettito; non conosciamo se la preannunciata TARES sarà ulteriormente prorogata al 2014, né quale forma assumerà il nuovo tributo. Non conosciamo quali misure il Governo intenderà attuare per arginare la crisi economica che fa registrare al nostro paese un record senza precedenti: il peggioramento del trend negativo del PIL, da sette trimestri consecutivi perennemente in caduta (Fonte: ISTAT).

La straordinarietà della situazione politica ed economica italiana è ormai diventata un *paradosso*, in cui le uniche certezze con cui ci confrontiamo quotidianamente, sono i tagli: la sola rideterminazione dei fondi nazionali (dal fondo sperimentale di riequilibrio al fondo di solidarietà) ha significato per il Comune di Ravenna, una riduzione di trasferimenti statali drastica: dai 33 milioni di Euro del 2011, ai circa 2 milioni di Euro per il 2013. Il federalismo fiscale si è tradotto, di fatto, in una fuoriuscita completa dello Stato dai Bilanci degli Enti Locali, costretti a diventare gabellieri per necessità.

### I TRASFERIMENTI STATALI NEL PERIODO 2011/2013

	2011	2012	2013	Differenza 2013/2012	Differenza 2013/2011
Fondo sperimentale di riequilibrio	22.614.643	15.355.696	-	- 15.355.696	- 22.614.643
Compartecipazione IVA	10.546.450	-	-	-	- 10.546.450
Fondo di solidarietà comunale	-	-	2.333.000	2.333.000	2.333.000
<b>Totale</b>	<b>33.161.093</b>	<b>15.355.696</b>	<b>2.333.000</b>	<b>- 13.022.696</b>	<b>- 30.828.093</b>

Lo scorso anno abbiamo compiuto scelte importanti, che hanno prodotto risultati positivi: il mancato impiego di oneri di urbanizzazione in parte corrente, il congelamento dell'uso dell'avanzo di amministrazione, l'estinzione anticipata di mutui in essere unita al blocco del nuovo indebitamento, la riduzione di alcune spese legate al funzionamento della macchina comunale ed ai costi della politica, ci hanno consentito di raggiungere l'equilibrio della spesa di Parte Corrente e di rispettare il saldo obiettivo del Patto di Stabilità. Grazie alla

oculata gestione del nostro Bilancio, abbiamo garantito l'erogazione dei più importanti servizi, a partire dai servizi sociali e scolastico-educativi, e pagato le imprese appaltatrici per 33 ml di Euro.

Anche per il Bilancio 2013 intendiamo proseguire l'opera di riduzione delle spese, dell'indebitamento, garantendo al contempo trasferimenti incrementali a copertura delle indicizzazioni contrattuali, al fabbisogno della rete di servizi scolastici e ai fondi argina crisi per le famiglie e per le imprese, senza fare ricorso all'aumento della pressione fiscale, anzi: prevediamo una riduzione dell'aliquota IMU a carico delle cooperative a proprietà indivisa ed alle imprese colpite dalla rideterminazione del coefficiente moltiplicatore della rendita catastale.

#### LE SPESE DI PARTE CORRENTE – CONFRONTO OMOGENEO 2010/2013

TIPOLOGIA	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013
(In migliaia)				
<b>Spese di parte corrente (tit. I e III)</b>	<b>139.248</b>	<b>137.287</b>	<b>147.667</b>	<b>172.898</b>
di cui:				
1. Spese finanziate con entrate a specifica destinazione	16.998	19.175	16.276	16.033
2. Spese per la copertura del disavanzo Consorzio Servizi Sociali	3.445	3.619	-	-
3. Spese gestione stralcio residui ex Istituzione Istruzione e Infanzia	-	-	4.335	-
4. Spese gestione di competenza* servizi scolastico educativi	6.500	7.081	15.511	16.464
5. Spese gestione r.s.u.	-	-	-	30.000
<b>Totale spese al netto 1.2.3.4.5.</b>	<b>112.305</b>	<b>107.412</b>	<b>111.545</b>	<b>110.401</b>

\* Per gli anni 2010-2011 sono stati considerati i trasferimenti all'istituzione Istruzione e Infanzia

#### CONFRONTO RELATIVO AD ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESA ASCRIVIBILI AI “COSTI DELLA POLITICA”

Tipologia	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione 2013	Variazione % 2013/2012
Spese di rappresentanza	81.594	36.567	17.623	20.456	16,08
Indennità di missione e rimborso spese viaggi amministratori	44.000	22.500	22.500	21.000	-6,67
Indennità di carica, gettoni di presenza, rimborsi, commissioni	1.339.588	1.084.720	947.787	902.235	-4,81
Acquisto quotidiani per G.C., C.C. e uffici	41.650	39.670	43.650	11.999	-72,51

## CONFRONTO RELATIVO AD ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESE DI FUNZIONAMENTO

Tipologia	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione 2013	Variazione % 2013/2012
Spese postali	207.930	233.855	218.911	170.000	-22,34
Spese eliografiche, di tipografia, ecc.	99.496	103.803	66.866	81.718	22,21
Servizi assicurativi	787.907	1.064.497	937.132	932.449	-0,53
Spese legali, notarili, di segreteria, ecc.	48.678	75.787	63.275	66.000	4,31

IL TREND DELL'INDEBITAMENTO		
Anni	Debito residuo a fine esercizio	Interessi passivi annuali
2001	153.827.652	9.134.784
2002	150.537.010	8.539.801
2003	119.923.295	7.609.100
2004	112.443.668	5.453.965
2005	65.553.426	5.097.634
2006	75.170.513	2.143.359
2007	70.893.939	3.250.148
2008	68.501.153	3.335.847
2009	72.536.353	2.052.768
2010	75.600.602	1.374.133
2011	70.512.572	1.659.281
2012	60.885.101	1.401.910

## CONSISTENZA DEL PERSONALE COMUNALE

CATEGORIA	N. UNITA' 31/12/2010	N. UNITA' 31/12/2011	N. UNITA' 31/12/2012	PREVISIONE 2013
Dirigenti (compreso Direttore Generale e Segretario Generale)	30	25	25	24
Dipendenti ( ruolo e tempo determinato)	1.189	1.171	1.123	1.112
Co.co.co.	25	24	25	21
<b>TOTALE</b>	<b>1.244</b>	<b>1.220</b>	<b>1.173</b>	<b>1.157</b>

Il peggioramento della crisi che sta travolgendo il paese, ha ricadute drastiche anche sul territorio del nostro Comune (13.878 disoccupati nel solo Comune di Ravenna, Saldo Provinciale tra imprese cessate e Imprese aperte: -550 / Fonti: Centro per l'Impiego, Confesercenti), e richiede il consolidamento ed il rafforzamento del proficuo rapporto tra l'Amministrazione Comunale, le organizzazioni sindacali e il tessuto produttivo del nostro territorio. Le scelte strategiche del Bilancio 2013 sono il frutto del confronto avviato con il Tavolo delle Imprese e con il Tavolo delle Organizzazioni Sindacali.

Sul versante delle imprese, accogliendo una richiesta delle rappresentanze datoriali e di categoria, impiegheremo l'extragettito IMU derivante dal 2012 e quello derivante dalla revisione dei coefficienti moltiplicatori, per ridurre l'aliquota passando dal 10,6 al 10,0, attestandoci tra le città con aliquota medio-bassa in Regione. Per ciò che riguarda i Consorzi Fidi, strumento fondamentale a sostegno delle imprese in una fase di stretta creditizia e di difficoltà di accesso al credito, incrementiamo i trasferimenti di ulteriori 100mila euro, per un totale di €: 355mila, andando a classificarci come il Comune che investe maggiormente nei Consorzi Fidi di tutta la Regione.

#### **RISORSE CONSORZI FIDI: CONFRONTO CON ALCUNI COMUNI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA\***

<b>Comune</b>	<b>Risorse stanziare per Consorzi Fidi</b>
Ravenna	€ 353.554,00
Rimini	€ 250.000,00
Cesena	€ 119.000,00
Forlì	€ 100.000,00
Modena	€ 35.000,00
Reggio Emilia	€ 0,00
Ferrara	€ 0,00
Piacenza	€ 0,00
Parma	€ 0,00

\*DATI RACCOLTI DAL SUAP – Comune di Ravenna

Sul versante della marginalità sociale, consolidiamo i fondi per i lavoratori colpiti dalla crisi e per le famiglie con redditi bassi. Istituiremo inoltre, utilizzando l'extragettito IMU derivante dal 2012, un Fondo per la Prima Casa, le cui caratteristiche verranno definite nei prossimi mesi, di concerto con le organizzazioni sindacali, e che sia dedicato ai proprietari con redditi ISEE medio-bassi, con presenza di mutui, o con comodati d'uso genitori-figli.

#### **FONDI CONTRO LA CRISI PREVISTI NEL BILANCIO 2013**

Fondo lavoratori colpiti dalla Crisi	€ 300.000
Fondo IMU Prima Casa	€ 400.000 (di nuova istituzione)
Fondo TIA/Add.le IRPEF	€ 350.000 ( + 50.000 rispetto al 2012)
Fondo SPORT per famiglie con reddito basso	€ 40.000 (di nuova istituzione rispetto al 2012)
Fondo Acqua	€ 89.000

E' del tutto evidente che i Comuni, per quanto virtuosi e capaci di mettere in campo risorse reali e strategie di tampone, non possono, se lasciati soli, risolvere una crisi che è di portata nazionale ed internazionale, il cui superamento richiede una incisiva operazione di

rilancio delle politiche di redistribuzione del reddito da parte del Governo Italiano, e una profonda revisione dei parametri di finanza pubblica stabiliti in sede Europea.

In un quadro politico sociale ed economico, offuscato dalle incertezze e dalla mancanza di riferimenti precisi, abbiamo l'ambizione di presentare una proposta di Bilancio ampiamente discussa con le rappresentanze sociali e produttive, che enuncia scelte politiche chiare e trasparenti: consolidare ed aumentare le risorse per i servizi sociali e scolastici, investire nel "sistema cultura", rafforzare il sostegno alle imprese. Scelte che potranno essere condivise o avversate, ma che perseguono, nelle immense difficoltà dettate dalla crisi, l'obiettivo di rendere il nostro territorio coeso, e capace di reagire alle avversità.

Valentina Morigi – Assessore al Bilancio